

LATROFA ATTACCA «CHIEDIAMO LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE»

«Troppi errori nella gestione E confusione sul coordinatore I genitori uniti nel volere verifiche»

DOPO il caso della bambina di 2 anni che è sfuggita al personale dell'asilo Cep, uscendo prima dal cancello e poi attraversando la strada (per fortuna senza conseguenze visto che è stata recuperata da una residente), il consigliere comunale Raffaele Latrofa ('Pisa nel cuore'), torna a parlare di telecamere per monitorare le strutture. «Per evitare maltrattamenti e anche fatti gravissimi del genere, oltretutto tenuti sotto silenzio». Lui, che si è fatto promotore di una raccolta firme («arrivando a 1700: sarà presentato questa settimana un disegno di legge alla Camera») per inserire nelle scuole dell'infanzia la videosorveglianza. Un ragionamento che fa durante una conferenza stampa in realtà convocata all'indomani dell'uscita degli articoli de in cui si annunciano le dimissioni dei comitati dei genitori, in polemica con la gestione dei servizi educativi, e sul ruolo della dottoressa Ivana Padoan. «Non ha mai avuto un contratto con il Comune di Pisa. E, inoltre, tramite Reform/Anci, si dovrebbe occupare soltanto di consulenza per fare formazione su psicomotricità e pari opportunità, non ha certo il coordinamento pedagogico». Lei che sull'edizione di domenica ha dichiarato: «Sono stata chiamata a giugno scorso per riprendere in mano il percorso di formazione con le insegnanti con le quali, tra l'altro, avevo già condiviso tanti anni come formatrice. Questo in attesa dell'assunzione del coordinatore pedagogico, che può essere unicamente un dipendente comunale». «Eppure – ribatte Latrofa che sta lavorando al tema col vicepresidente Luca Scarsini, con Renato Tamburini e Loredana Fardello, uditrice in commissione scuole – fin da subito c'è stata incertezza sulla sua posizione». Il consigliere adesso legato al movimento Idea (fondato da alcuni ex Ncd) attacca poi l'assessore Mari-lù Chiofalo: «Ha raccontato che i comitati di gestione non volevano controllo (anche se sarebbe stato necessario su tante azioni del Comune, dal People mover a piazza Vittorio), ma non è così, come dimostrano le lettere di dimissioni. Dimissioni che dovrebbe dare il rappresentante di giunta».

an. cas.



LA LISTA Latrofa, il terzo da sinistra, con altri rappresentanti

